



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Allegato alla Determinazione n. 2919/SDA del 17.11.2015

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Avviso pubblico per l'erogazione di contributi agli investimenti per la progettazione e/o la realizzazione di opere necessarie alla rifunzionalizzazione di beni del patrimonio disponibile della Regione, da concedere in comodato d'uso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale della pianificazione
urbanistica territoriale e della vigilanza
edilizia

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Domanda di partecipazione

Il sottoscritto **Gualtiero Mameli**

nato a **Aritzo (NU)** il **13/08/1963**

e residente a **Monserato** Prov. **CA** CAP **09042** in via N° **6**

in qualità di **Sindaco e Legale Rappresentante**

dell'Ente Pubblico **Comune di Aritzo (NU)**

con sede in **Aritzo** Prov. **(NU)** CAP **08031**

in via **Corso Umberto** N° **1**

in adesione all'Avviso per l'erogazione di contributi agli investimenti per la progettazione e/o la realizzazione di opere necessarie alla rifunzionalizzazione di beni del patrimonio disponibile della Regione, da concedere in comodato d'uso

CHIEDE

la concessione del contributo agli investimenti per un importo complessivo pari a euro **250.000,00** e l'assegnazione in comodato d'uso per un periodo di **25 anni** del bene appartenente al patrimonio disponibile della Regione indicato nel seguito della presente domanda e per le finalità sotto indicate.

Data **14/12/2015**

Timbro e Firma

.....



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Sezione A – Informazioni generali

1. Dati generali dell'Ente proponente (va indicata la tipologia e la denominazione)

Comune _____

Unione di Comuni

Associazione tra Comuni: **Tonara, Atzara, Aritzo – Comune capofila: Atzara**

2 Sede amministrativa

Via **Vittorio Emanuele 37**

CAP **08030**

Comune **Atzara**

Provincia **Nuoro**

Telefono **078465205**

Fax **078465380**

E-mail **info@comune.atzara.it**

PEC **protocollo@pec.comune.atzara.nu.it**

Fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentate legale del soggetto proponente, in corso di validità.

Data **14/12/2015**

Timbro e Firma

.....



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

1 – ANAGRAFICA

Nome progetto	“Valorizzazione del territorio rurale del Gennargentu e Mandrolisai” – Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex poligono di tiro a segno
Identificazione del Bene	Ex poligono di tiro a segno loc. Franzineddu Foglio 13 mappali 46,47,49,51 Codice identificativo: 2011 Pervenuto dallo Stato con elenco n. 27 ai sensi dell'art. 14 dello Statuto L. 26.2.1948 n. 3 Oggetto dell'intervento saranno soprattutto i fabbricati della ex foresteria, non risultanti dagli elenchi regionali perché mai accatastati;
Localizzazione	Comune di Aritzo
Proponente	Comune di Atzara Capofila dell'Associazione di comuni Aritzo, Atzara, Tonara
Referente progetto	Sig. Gualtiero Mameli

2 – DINAMICHE DI CONTESTO

La proposta progettuale riguarda il recupero e la valorizzazione di una immobile abbandonato immerso nelle campagne del comune di Aritzo. Attualmente l'edificio si trova allo stato di rudere e per esso si prevede una rifunzionalizzazione in chiave turistico-sportiva, recuperando, oltre la struttura, anche l'originaria destinazione funzionale.

Il progetto si inserisce all'interno della più ampia proposta di rete presentata dall'Associazione di Comuni Aritzo, Atzara, Tonara con Atzara comune capofila.

Si riportano nel seguito alcuni riferimenti generali sul contesto del Comune di Aritzo, della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai e del Distretto Sanitario di Sorgono, macroambiti verso i quali si indirizza il più generale progetto di valorizzazione.

Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai_ Inquadramento territoriale

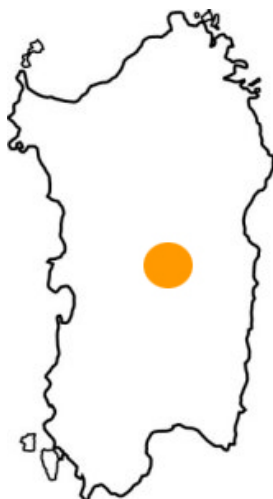
La Comunità Montana “Gennargentu Mandrolisai” si estende, con una superficie di 563,54 kmq, nella Sardegna centrale tra le montagne del Gennargentu. È costituita da undici comuni, Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti e Tonara, ed ha una popolazione complessiva di 15.737 abitanti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari



Ambito di riferimento Gennargentu Mandrolisai



La Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai

Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai _ Dinamiche sociali

Per definire sinteticamente il quadro delle dinamiche sociali si è scelto di riportare alcuni indicatori significativi, riferiti ai singoli comuni e ai valori medi per il territorio della Comunità Montana, e li si è raffrontati con i rispettivi valori nazionali medi (dati relativi al censimento 2011 relativi al Tasso di disoccupazione, Tasso di occupazione, Tasso di concentrazione giovanile, Tasso di scolarizzazione).

	TASSO DI DISOCC.	TASSO DI OCCUP.	TASSO DI CONC.	TASSO DI SCOLAR.
ARITZO	16,6	38,5	22,0	37,7
ATZARA	24,7	34,5	20,2	34,4
AUSTIS	12,5	34,8	21,0	29,5
BELVI'	14,6	41,8	23,0	33,8
DESULO	16,8	35,0	23,3	35,6
GADONI	33,0	28,1	19,8	23,3
MEANA SARDO	17,7	33,0	22,3	29,4
ORTUERI	18,4	34,6	21,2	26,4
SORGONO	18,9	40,4	21,7	40,9
TETI	19,5	39,6	21,3	37,4
TONARA	14,7	41,0	22,9	41,1
MEDIA NAZIONALE	11,4	45,0	24,0	51,4
MEDIA COMUNITA' MONTANA	18,9	36,5	21,7	33,6



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Per descrivere al meglio e in maniera sintetica la dinamica sociale del contesto territoriale si riporta inoltre un estratto del Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne¹ redatto dal Comitato Tecnico Aree Interne che sintetizza la dinamica demografica della Comunità Montana.

“L'area del Gennargentu Mandrolisai comprende 11 Comuni classificati come periferici e ultra periferici, con una popolazione al 2011 di 15.164 abitanti, ricadente al 100% in aree interne. Il territorio si caratterizza per una sua definita identità, leggibile anche nelle specificità ambientali, artigianali e agroalimentari. (...) il malessere demografico rappresenta per l'area un grave problema. Nel periodo intercorrente fra i due ultimi censimenti (2001-2011) la variazione media della popolazione è stata del -11,2% (...), mentre la percentuale di popolazione di età superiore ai 65 anni è del 25,4% contro un valore medio regionale, nazionale e delle Aree interne regionali e nazionali che si aggira intorno al 20%. La percentuale di popolazione di età compresa fra 0 e 16 anni è invece in linea con la media complessiva e quella delle Aree interne di livello regionale (13,1%). Sulla base di una proiezione elaborata in un recente Studio sullo spopolamento in Sardegna, 4 comuni degli undici appartenenti alla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai sono "a rischio di scomparsa". Nell'area, la SAU è pari al 44,9%, dato superiore alla media nazionale Aree interne (39,0%) ma inferiore a quella regionale (48,9%). Nonostante una preoccupante perdita di conduttori agricoli con età fino a 39 anni, pari a -47,1%, il settore primario rappresenta un settore rilevante nell'economia del territorio grazie ad un'importante quota di produzioni DOP/IGP (29,11% rispetto a una media nazionale Aree interne del 10,22%) e all'elevato numero di imprese - 109,5 per 1000 abitanti - rispetto ad una media Aree interne nazionale pari a 102,6. (...). Fra le criticità, emerge con chiarezza il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'area. La distanza media dei Comuni dal polo più vicino è pari a 95,5 minuti rispetto ad una media nazionale delle Aree Interne pari a 42,4 ed una media regionale per la stessa tipologia di aree pari a 57,0”.

Distretto Sanitario di Sorgono _ Dinamiche sociali

L'area comprende 13 Comuni della parte centro-meridionale della provincia di Nuoro, per una estensione complessiva pari a 623,67 Km² e una popolazione residente, al 31/12/2014, di 16.858 abitanti. Il territorio considerato corrisponde a quello delle Regioni storiche di Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu. Comprende i Comuni di Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Ovodda, Teti, Tiana e Sorgono. La dimensione media dei Comuni è particolarmente ridotta (meno di 2.500 abitanti), con cinque Comuni che hanno meno di 1.000 abitanti, otto compresi tra 1.000 e 3.000.

Estendendo i dati relativi al Tasso di disoccupazione, Tasso di occupazione, Tasso di concentrazione giovanile, Tasso di scolarizzazione si può notare come i valori medi del Distretto Sanitario nel suo complesso siano leggermente migliori di quelli della Comunità Montana, ma risultano sempre notevolmente critici rispetto ai valori medi nazionali.

	TASSO DI DISOCC.	TASSO DI OCCUP.	TASSO DI CONC.	TASSO DI SCOLAR.
ARITZO	16,6	38,5	22,0	37,7
ATZARA	24,7	34,5	20,2	34,4
AUSTIS	12,5	34,8	21,0	29,5
BELVI'	14,6	41,8	23,0	33,8
DESULO	16,8	35,0	23,3	35,6
GADONI	33,0	28,1	19,8	23,3

¹ Fonte: <http://www.dps.gov.it/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

MEANA SARDO	17,7	33,0	22,3	29,4
ORTUERI	18,4	34,6	21,2	26,4
OVODDA	17,9	37,1	24,2	30,4
SORGONO	18,9	40,4	21,7	40,9
TETI	19,5	39,6	21,3	37,4
TIANA	14,8	29,8	21,5	26,9
TONARA	14,7	41,0	22,9	41,1
MEDIA NAZIONALE	11,4	45,0	24,0	51,4
MEDIA DISTRETTO SANITARIO	18,5	36,0	21,9	32,8

Uno dei tratti assolutamente prevalenti è il forte processo di spopolamento accelerato negli ultimi anni.

L'indice di vecchiaia di quasi tutti i Comuni dell'area assume valori particolarmente elevati. Ciò che colpisce è che anche i Comuni più pastorali della montagna che, in passato, sembravano resistere meglio, anche per un reddito pro-capite che appariva superiore alla media regionale, conoscono un processo di forte invecchiamento della popolazione, saldi naturali e soprattutto saldi migratori costantemente negativi. Questo dimostra una perdita di popolazione dell'area verso l'esterno della stessa. Gli indici di vecchiaia risultano particolarmente elevati e soprattutto le dinamiche più recenti lasciano intravedere una situazione che, dal punto di vista demografico, è fortemente compromessa. Senza improbabili reazioni spontanee dall'interno dell'area e senza interventi esterni, è del tutto verosimile prefigurare un vero e proprio processo di desertificazione demografica. E' noto che i fenomeni demografici, e soprattutto quelli legati al declino, hanno come origine numerose difficoltà economiche e sociali. Gli elementi di difficoltà, pur nella loro eterogeneità, si confermano ad un primo sguardo con gli indicatori del reddito e della situazione relativa al mercato del lavoro.

La situazione non migliora se vengono presi in considerazione gli indicatori inerenti la struttura occupazionale. La diminuzione relativa del reddito è un segno chiaro della difficoltà che oggi questi Comuni incontrano, come è confermato dagli indicatori sulla situazione occupazionale, con tassi di disoccupazione generalmente più alti della media. Dal punto di vista imprenditoriale la dimensione prevalente è quella della microimpresa a gestione familiare. Permangono forti elementi di stagnazione che precludono l'intrapresa giovanile e femminile. La debolezza del tessuto economico locale, quindi, condiziona fortemente le possibilità di occupazione. Particolarmente preoccupante, pertanto, così come accennato precedentemente, appaiono i dati relativi alla bassa occupazione femminile (solo un terzo degli occupati è donna, dato inferiore alla media regionale), testimonianza del perdurare delle problematiche di pari opportunità ed in particolare della carenza di servizi a favore della inclusione di genere, come quelli per la cura e l'assistenza a favore dei minori (asili nido, ludoteche, ecc.), degli anziani e dei disabili. Anche gli interventi a favore del trasferimento delle competenze e conoscenze del sapere tradizionale delle donne rurali (nei comparti agroalimentare ed artigianale per citarne alcuni), non sono legati ad interventi organici e continuativi, risultando pertanto non sempre efficaci. Il pericolo è quello della perdita del patrimonio di conoscenze locali. L'elevata disoccupazione giovanile, interessa sia i giovani ad elevata scolarizzazione (diplomati e laureati) che incontrano difficoltà nel creare auto impresa e nel trovare idonee soluzioni occupazionali, sia i giovani con minore tasso di scolarizzazione e spesso privi di adeguata formazione professionale. Anche i servizi a favore di questa fascia di popolazione (formazione, accompagnamento all'autoimprenditoria, accesso alle TIC, utilizzo del tempo libero, ecc.) appaiono inadeguati rispetto alle esigenze. In tutti i casi la conseguenza è l'abbandono dei luoghi di origine e l'aggravio del saldo migratorio. La limitata dimensione delle imprese (in particolare quelle dei settori agricolo, turistico ricettivo, dell'artigianato tipico, dei servizi e del commercio) e la scarsa tendenza ad instaurare relazioni formali ed informali ostacola l'organizzazione, la gestione e l'accesso ad alcuni servizi a favore delle stesse



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

ed in particolare la logistica, il credito, la formazione, l'innovazione, il marketing, la commercializzazione per citare quelli più importanti. Inoltre la difficoltà nel creare luoghi stabili di discussione e collaborazione fra le imprese, la società civile e fra queste e le istituzioni locali rappresenta un serio ostacolo nel garantire lo sviluppo sostenibile, integrato e condiviso del territorio, compresa la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio rurale migliorando la fruibilità dell'ambiente e del paesaggio. Esaminati i punti di debolezza del contesto, è possibile comunque affermare che il territorio in esame possiede risorse e opportunità che possono essere valorizzate, con opportuni interventi collegati alla programmazione regionale ed europea. Tra le principali risorse/opportunità che valorizzate consentirebbero la crescita socio economica del territorio vanno sicuramente ricordate, la presenza di beni e servizi fortemente legati al territorio, come i prodotti dell'agroalimentare (vini, formaggi, dolci, pani, salumi, carni, miele ecc.) dell'artigianato tipico e tradizionale (legno, ferro battuto, pelle, tessuti, sartoria, ceramica, ecc), gli attrattori ambientali (aree SIC, boschi, paesaggi, la biodiversità, ecc), il patrimonio architettonico e culturale (patrimonio archeologico, chiese, musei, ecc), gli elementi della tradizione (canto a tenore, la tradizione contadina e pastorale, il carnevale barbaricino, ecc.). Inoltre, è importante segnalare una peculiarità del contesto esaminato, cioè la forte partecipazione della società civile, in particolare giovanile e femminile, attraverso forme organizzate di volontariato, alle principali iniziative organizzate dalle comunità ai fini della promozione del territorio, della valorizzazione delle tradizioni, della cultura e delle specificità locali, della fruizione ai fini turistico, ludici, culturali del territorio, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale, del volontariato sociale. Ci si riferisce al notevole numero di associazioni attive per queste ed altre finalità sicuramente interessate a dare il proprio contributo in idee ed in capacità organizzativa sui temi dello sviluppo locale.

Sulla base di quanto riportato si individuano i seguenti fabbisogni, che hanno portato alla stesura del progetto presentato:

- **Rafforzare il tessuto economico locale** attraverso la nascita di nuove microimprese ed il potenziamento di quelle esistenti e in particolare *sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese, per favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro.*
- **Migliorare l'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi alla comunità**, anche attraverso servizi innovativi.
- **Favorire la valorizzazione e trasmissione della cultura e dei saperi locali**, favorendo le occasioni di formazione e il travaso delle conoscenze locali, con l'obiettivo di *accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio*”.
- **Implementare un modello organizzativo (governance) capace di favorire la cooperazione fra gli attori locali (istituzioni, imprese, società civile).**

Comune di Aritzo

Dinamiche sociali

Il comune di Aritzo si presenta profonda crisi demografica che ha portato quasi al dimezzamento della popolazione in meno di cinquant'anni, dai 2226 abitanti del 1971 ai 1299 del 2015. Per definire sinteticamente il quadro delle dinamiche sociali si è scelto di riportare alcuni significativi indicatori statistici utilizzati per la definizione dell'Indice di Disagio Sociale del territorio e li si è confrontati con i rispettivi valori nazionali medi (dati relativi al censimento 2011).

Indicatori	ITALIA	ARITZO
Tasso di disoccupazione	11,4	16,6
Tasso di occupazione	45,0	38,5
Tasso di concentrazione giovanile	24,0	22,0
Tasso di scolarizzazione	51,4	37,7



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Dai dati emerge il fatto che ci troviamo davanti ad un paese che si sta spopolando rapidamente e che sta sensibilmente invecchiando, con un tasso di disoccupazione notevolmente superiore alla media nazionale.

La natura e la vallata d'Aritzo

Il comune occupa una posizione strategica a livello territoriale; collocato ai piedi del Gennargentu ad altre 800 s.l.m. possiede potenzialità enormi in chiave turistica, sia nel periodo estivo che invernale. La vallata d'Aritzo, tutta coperta da una fittissima popolazione di castagni, si caratterizza per una qualità paesaggistica tra le più elevate in Sardegna. Il contesto paesaggistico comunale, con la sua netta separazione tra il paese, il luogo dell'abitare, e la campagna praticamente priva di edifici e legata alle dinamiche lavorative, sintetizza alcuni dei caratteri che definiscono lo spazio rurale sardo. Un progetto di sviluppo non può non legarsi a questi caratteri e su di essi deve fondarsi.

La storia di Aritzo e la storia dell'edificio

Come accennato nella parte iniziale del paragrafo l'intervento vuole recuperare anche l'originaria destinazione funzionale. Si tratta infatti di un immobile della prima metà del 900 che serviva come base d'appoggio per il poligono di tiro all'aperto, organizzato nei terreni circostanti la struttura, e che veniva utilizzato per l'addestramento degli appartenenti arma dei carabinieri.

Si tratta di un pezzo di storia del paese che rischia di esser completamente dimenticato e che merita pertanto l'attenzione dell'amministrazione ai fini della salvaguardia.

Lo sport

Ulteriore aspetto che si vuole sottolineare è rapporto con lo sport. Il paese, in relazione alla qualità paesaggistica e climatica e ai servizi che offre, è stato scelto negli ultimi anni come sede della preparazione estiva del Cagliari Calcio. Nello specifico, l'edificio oggetto della presente proposta di intervento risulta prossimo le strutture sportive che ospitano la squadra e si configura pertanto la possibilità di creare un centro di riferimento per differenti attività sportive, non solo a livello regionale ma anche nazionale e internazionale.

3 - DESCRIZIONE PROGETTO

La proposta di rete

Il progetto di rete, presentato congiuntamente dai comuni di Aritzo, Atzara e Tonara, con Atzara Comune capofila, si pone come obiettivo principale quello di potenziare l'attrattività delle zone interne, valorizzare gli elementi della cultura, delle tradizioni e della natura tipici dei luoghi e, allo stesso tempo, promuovere nuove opportunità occupazionali per innescare un processo di sviluppo territoriale che coinvolga l'intero territorio della Comunità Montana del Gennargentu e Mandrolisai e del Distretto Sanitario di Sorgono.

Il progetto prevede la riqualificazione e riconversione di beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione. In sintesi, le singole proposte inserite nel progetto di rete riguardano:

Comune	Immobile	Intervento previsto
Aritzo	foresteria a supporto dell'ex poligono di tiro a segno (ormai allo stato di rudere)	Recupero dell'immobile da destinare ad attività legate al turismo sportivo incentrato sulle discipline del tiro a segno
Aritzo	Ex ufficio di collocamento	Riqualificazione dell'immobile da destinare a fini sociali/abitativi
Atzara	immobile ex I.S.O.L.A.	Recupero, riqualificazione energetica e rifunzionalizzazione dell'ex I.S.O.L.A, con il progetto: "L'Isola delle idee. Coworking rurale. Job and



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

		sustainable development”.
Tonara	immobile ex I.S.O.L.A.	Riqualificazione dell'immobile per la realizzazione di stand/spazi espositivi per prodotti tipici e museo delle tradizioni

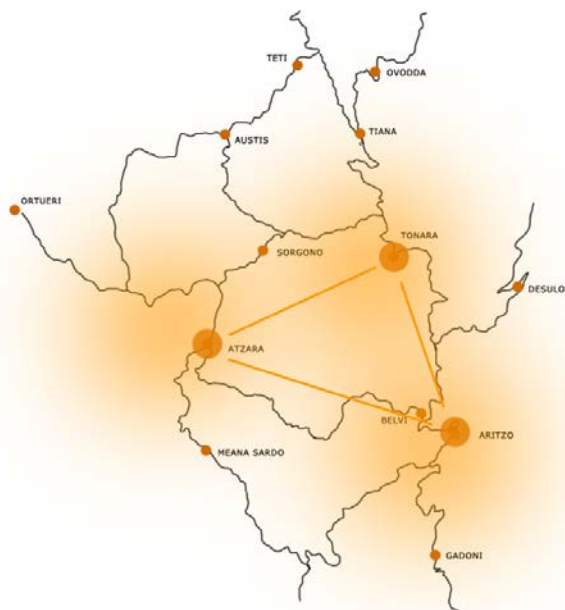
Per un maggior dettaglio sugli interventi previsti si rimanda alle singole schede progetto.

I comuni promotori si collocano nel cuore del territorio del Gennargentu Mandrolisai, in posizione baricentrica rispetto ai restanti comuni, posizione questa che permette di impostare su di loro un progetto di sviluppo che coinvolga l'intero ambito.

Gli interventi previsti, e le azioni di gestione e promozione che saranno ad essi legate, possono pertanto diventare l'occasione per rilanciare l'intero territorio e fungere da elementi trainanti per l'economia, il comparto turistico dell'intero territorio e per la governance del territorio. Siamo pertanto certi, così come si evincerà dalle schede e dagli allegati dei singoli progetti presentati dai Comuni di Aritzo, Atzara e Tonara, che il progetto di rete, risponda pienamente al PSR della Regione Sardegna e alle strategie 1,2,3,4,5 nonché che sia coerente con gli obiettivi orizzontali di cui alla delibera CIPE del 21/12/2007.



I comuni promotori Aritzo, Atzara e Tonara all'interno del territorio del Distretto Sanitario



L'ambito di effettivo sviluppo delle azioni a livello dell'intero Distretto Sanitario

La proposta comunale _ Progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex poligono di tiro a segno

Il progetto si inserisce nella più ampia proposta presentata dall'Associazione di Comuni Aritzo, Atzara, Tonara, con Atzara comune capofila, che, al fine di potenziare l'attrattività delle zone interne e promuovere nuove opportunità occupazionali, intende mettere in rete alcune strutture strategiche presenti nei territori dei comuni di Aritzo (rudere ex foresteria a supporto dell'ex poligono di tiro a segno e ex ufficio di collocamento), Atzara (immobile ex I.S.O.L.A.) e Tonara (immobile ex I.S.O.L.A.), situate in posizione baricentrica rispetto all'intero territorio della Comunità Montana e capaci quindi di avere riflessi positivi per tutto il contesto.

Nello specifico l'azione proposta nel territorio del comune di Aritzo mira a recuperare la vecchia struttura storica utilizzata sino agli anni Settanta come punto d'appoggio per le esercitazioni del corpo dell'arma dei carabinieri nel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

poligono all'aperto allestito nei terreni circostanti. L'interruzione delle esercitazioni ha determinato il completo abbandono dello stabile e, in meno di cinquant'anni, il suo trovarsi in condizioni di rudere.

Intento dell'amministrazione è quello di utilizzare la struttura recuperata per finalità legate alle attività connesse col tiro a segno, una disciplina sportiva diffusa a livello nazionale e internazionale suddivisa in tutta una serie di discipline basate sul differente utilizzo di armi da fuoco, ad aria compressa o a gas. L'obiettivo è quindi quello di recuperare non solo la materia ma anche l'antica destinazione d'uso.

All'intervento di recupero vero e proprio della struttura verranno associate opportune iniziative per rendere la struttura energeticamente autonoma.

L'edificio si trova inoltre nelle immediate vicinanze delle strutture sportive che ospitano il Cagliari Calcio per la preparazione atletica estiva e pertanto si interverrebbe in un contesto già preparato ad accogliere iniziative di qualità nel settore sportivo.

Lo stabile si trova inoltre ad una quota più elevata rispetto al centro abitato; da essa è possibile godere di un'affascinante affaccio sulla vallata e sul comune di Aritzo nel suo complesso riscoprendo quindi una delle caratteristiche identitarie del paese.

Quello del tiro a segno risulta essere, inoltre, un settore in espansione che potrebbe contribuire significativamente allo sviluppo economico dell'intero territorio comunale da valorizzare in chiave turistico-sportiva.

All'iniziativa si associano, per le connesse necessità di gestione e di organizzazione delle attività, tutta una serie di nuove opportunità lavorative, e da essa scaturiscono nuove occasioni per far conoscere il territorio in tutti i suoi aspetti (tradizioni, cultura, natura, ecc.) e perseguire l'intento di valorizzare l'intero territorio della Sardegna centrale.

La struttura verrà organizzata in maniera tale da permettere anche alle persone portatrici di handicap di usufruirne agevolmente. Il tiro a volo si configura come un'attività che può essere praticata senza nessun limite anche da persone con ridotte capacità motorie o altre disabilità (Il tiro a segno è presente come disciplina olimpica all'interno delle paraolimpiadi. Valgono le stesse regole nazionali e internazionali. Le disabilità sono molteplici: possono essere motorie anche gravi "tetraplegici, ciechi, parziali o ipovedenti").

Allestito in tal senso la struttura e organizzare le opportune attività consentirà, inoltre, anche ai portatori di handicap di godere di paesaggi altrimenti difficilmente raggiungibili.

In conclusione, l'iniziativa risulta perfettamente in sintonia con i seguenti obiettivi orizzontali:

- avanzamento nei tassi di occupazione
- riduzione delle disparità territoriali;
- contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una società più inclusiva, con accessibilità ai servizi da parte di persone disabili o a rischio di emarginazione.

Per il dettaglio delle lavorazioni previste per il recupero della struttura si all'elenco voci di spesa allegato alla presente domanda.

4 – UNICITÀ DELLA PROPOSTA O PROPOSTA DI RETE

Il Comune ha presentato un'unica domanda	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Il progetto è coerente con gli obiettivi strategici dell'ente	Il recupero della struttura dell'ex poligono e la sua rifunzionalizzazione, non essendo l'immobile di proprietà comunale, non sono inseriti nello specifico negli atti programmatici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

	<p>dell'Ente.</p> <p>I servizi e le finalità dell'intervento rientrano comunque all'interno del più ampio programma di promozione e valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni portato avanti negli anni dal comune di Aritzo.</p>
<p>La proposta si integra con le ulteriori azioni comunali o dell'unione dei comuni</p>	<p>Il progetto si inserisce all'interno delle iniziative per la promozione e valorizzazione territoriale intraprese dall'amministrazione comunale. Nello specifico il progetto va ad integrare le iniziative e la struttura dell'<i>Ecomuseo della montagna sarda o del Gennargentu</i>, istituzione avente come mission la raccolta e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale presenti nel territorio di Aritzo e di tutto il versante occidentale del Gennargentu.</p>
<p>La proposta di intervento abbia ad oggetto più beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione la cui rifunzionalizzazione sia inserita in progetto integrato di valorizzazione</p>	<p>Il progetto proposto si inserisce all'interno della più ampia proposta presentata dall'associazione dei comuni di Aritzo, Atzara e Tonara, con Atzara capofila, finalizzata alla rifunzionalizzazione di più beni, con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare in chiave turistico-culturale l'intero territorio della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai e del Distretto Sanitario di Sorgono all'interno della quale si trovano i comuni promotori.</p> <p>Nello specifico, gli immobili oggetto della proposta generale sono:</p> <ul style="list-style-type: none">Comune di Aritzo – recupero struttura ex tiro a segno;Comune di Aritzo – recupero struttura ex ufficio di collocamento;Comune di Atzara – recupero locali ex I.S.O.L.A.Comune di Tonara – recupero locali ex I.S.O.L.A.

5 - COERENZA STRATEGICA

<p>Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019</p>	<p>Sinteticamente il progetto risulta principalmente coerente con le seguenti strategie:</p> <p>Strategia 2 – Creare opportunità di lavoro</p> <p>La proposta mira a recuperare una struttura inserita nell'affascinante contesto paesaggistico del comune di Aritzo e, contestualmente, riattivare tutta una serie di attività sportive, connesse con il tiro a segno, perfettamente in sintonia con i principi di un turismo sostenibile in chiave sportiva e ambientale.</p> <p>Il recupero della struttura e l'avvio delle attività rappresenta una nuova opportunità per valorizzare sviluppare le zone interne nell'ottica di un turismo non rivolto unicamente alle zone costiere. Verranno inoltre create tutta una serie di opportunità di lavoro connesse direttamente alla gestione della struttura e alla organizzazione delle attività sportive e indirettamente allo sviluppo del settore turistico della zona (albergatori, ristoratori, commercianti, ecc.).</p>
---	---



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Strategia 3 – una società inclusiva

Nelle linee programmatiche la Regione Sardegna, in sintonia con il “Libro bianco sullo Sport” dell’11 luglio 2007 elaborato dalla Commissione Europea, intende sfruttare il potenziale dello sport come strumento per l’inclusione sociale nelle politiche, nelle azioni e nei programmi.

La proposta si inserisce pienamente all’interno di tale strategia in quanto l’intento è quello di valorizzare una serie di discipline sportive totalmente accessibili alle persone con disabilità di varia natura.

Occorre inoltre promuovere, nella popolazione, il concetto di salute come bene collettivo favorendo stili di vita salutari (alimentazione sana e sicura, tutela dell’ambiente, attività fisica, ecc) e l’incentivazione dello sport immersi nella natura del comune di Aritzo risulta un’azione concreta in tale direzione.

Strategia 4 – beni comuni

Il Paesaggio è il bene comune su cui si basa l’identità della Sardegna che va tutelato, valorizzato e fruito.

Per le aree interne il progetto di paesaggio deve porre al centro il suo carattere distintivo, ossia la netta separazione tra il paese, il luogo dell’abitare, e la campagna praticamente priva di edifici e legata alle dinamiche lavorative.

Il progetto prevede il recupero di una struttura in quota dalla quale sarà possibile ammirare il paesaggio della vallata dove risulta fortissima la separazione tra l’urbano del paese e il naturale della campagna.

Indirettamente, fruendo attivamente della risorsa naturalistica, verranno attivati meccanismi di tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo e del Paesaggio forestale che caratterizza il territorio, riconosciuto come bene comune dalla collettività.

Il paesaggio, riconosciuto come bene collettivo, deve essere per prima cosa tutelato, quindi valorizzato attraverso l’uso sostenibile del bene, anche con la consapevolezza del suo valore economico, gestito e fruito dalla collettività e dai turisti.

Strategia 5 – il territorio e la mobilità

Il progetto si inserisce all’interno linea strategica con specifico riferimento alle politiche per le aree interne e rurali.

Nella relazione al PRS viene sottolineato il fatto che le nostre Aree interne hanno subito gradualmente, dal secondo dopoguerra ad oggi un calo rilevante della popolazione, la riduzione dell’occupazione e dell’utilizzo del territorio, la riduzione dell’offerta locale di servizi pubblici e privati, costi sociali elevati. Effetti negativi hanno avuto anche interventi pubblici o privati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

(cave, discariche, inadeguata gestione delle foreste) volti a estrarre risorse da queste aree senza generare innovazione o benefici locali: le amministrazioni locali vi hanno acconsentito anche per le condizioni negoziali di debolezza legate alla scarsità dei mezzi finanziari. Allo stesso tempo, alcune Aree interne sono state spazio di buone politiche e buone pratiche a esito delle quali la popolazione è rimasta stabile o è cresciuta. I Comuni hanno cooperato per la produzione di servizi essenziali; le risorse ambientali o culturali sono state tutelate e valorizzate, dimostrando così la reversibilità del processo generale di marginalizzazione e la capacità di queste aree di concorrere a processi di crescita e coesione.

L'Amministrazione comunale di Aritzo, attraverso la creazione delle nuove opportunità lavorative legate all'iniziativa proposta, intende contrastare questo fenomeno inserendosi nei processi di supporto alle buone politiche per le aree interne per fare in modo che si arresti il processo di spopolamento in atto e si determini un'inversione di tendenza.

**Fini perseguiti con la proposta di
rifunionalizzazione del bene**

- accrescere l'attrattività delle città e promuovere attività socioeconomiche, unitamente all'offerta di servizi urbani innovativi e di eccellenza;
- migliorare le condizioni ambientali, sociali e produttive delle aree urbane e minori, rafforzandone la relazione con il territorio;
- contrastare lo spopolamento e i fenomeni di declino delle aree minori anche attraverso l'offerta di servizi avanzati e innovativi per il miglioramento della qualità della vita;
- incrementare il benessere individuale, la domanda locale di lavoro e dell'occupazione;
- valorizzare maggiormente il territorio isolano, le sue bellezze paesaggistiche e il patrimonio storico-culturale;
- supportare lo sviluppo del turismo naturalistico e culturale;
- riattivare il capitale territoriale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

	<ul style="list-style-type: none">■ rispondere a domande, bisogni, aspettative sociali, ambientali ed economiche del contesto di riferimento e/o alle necessità del tessuto imprenditoriale, favorendo lo sviluppo locale e il rafforzamento dei fattori produttivi locali.
Coerenza con gli obiettivi orizzontali di cui alla delibera CIPE del 21/12/2007	<ul style="list-style-type: none">■ avanzamento dei tassi di occupazione■ ridurre le disparità territoriali;■ contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una società più inclusiva, con accessibilità ai servizi da part e di persone disabili o a rischio di emarginazione;
<p>Elementi utili ai fini dell'effettuazione della verifica di coerenza strategica della proposta</p> <p>Si riporta un breve approfondimento, per la verifica di coerenza strategica, con riferimento ai fini perseguiti dalla proposta e al rapporto con gli obiettivi orizzontali.</p> <p>Fini perseguiti con la rifunionalizzazione del bene</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Accrescere l'attrattività delle città e promuovere attività socioeconomiche, unitamente all'offerta di servizi urbani innovativi e di eccellenza;</i> la proposta, con la creazione della sede per nuove attività sportive d'eccellenza legato alle attività del tiro a segno, va a definire, assieme alle strutture che ospitano la preparazione estiva del Cagliari Calcio e grazie alla vicinanza con le piste sciistiche, un polo sportivo di qualità che si configura come nuovo attrattore non solamente per il territorio comunale ma per tutto l'ambito della comunità montana2. <i>Migliorare le condizioni ambientali, sociali e produttive delle aree urbane e minori, rafforzandone la relazione con il territorio;</i> Il recupero della struttura e l'avvio delle attività di gestione permetterà lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e consentirà il rafforzamento di quelle esistenti che trarranno notevole beneficio dalle nuove azioni di promozione del territorio connesse alla promozione dell'attività sportiva in ambienti naturali. Il contesto paesaggistico in cui si inserisce la proposta contribuirà da un lato a sviluppare la conoscenza del territorio e dall'altro ad avere una maggior consapevolezza dei caratteri identitari delle zone interne e di possedere un bene di qualità da valorizzare e proteggere3. <i>Contrastare lo spopolamento e i fenomeni di declino delle aree minori anche attraverso l'offerta di servizi avanzati e innovativi per il miglioramento della qualità della vita;</i> Una delle cause che maggiormente determinano lo spopolamento delle aree interne è legato alla carenza di possibilità lavorative. Come detto in precedenza, il recupero della struttura e l'avvio delle attività di gestione permetterà lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e consentirà il rafforzamento di quelle esistenti che trarranno notevole beneficio dalle nuove azioni di promozione del territorio.4. <i>Incrementare il benessere individuale, la domanda locale di lavoro e dell'occupazione;</i> lo sviluppo delle nuove attività determinerà la nascita di nuove occasioni di lavoro e permetterà di sviluppare nuove professionalità, spendibili pertanto anche oltre i confini comunali.5. <i>Valorizzare maggiormente il territorio isolano, le sue bellezze paesaggistiche e il patrimonio storico-culturale;</i>	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

L'edificio si inserisce in un contesto paesaggistico di qualità, una "terrazza" privilegiata dalla quale è possibile ammirare nel suo complesso l'intera vallata di Aritzo, con le sue superfici boscate che circondano totalmente il centro abitato evidenziando uno dei caratteri peculiari dei territori rurali (la netta separazione tra paese e campagna).

Riscoprendo la struttura si avrà l'occasione di riscoprire la natura dei luoghi; il paesaggio verrà reso maggiormente accessibile anche alle persone portatrici di handicap, attualmente escluse da tale bene in quanto accessibile solamente attraverso lunghe e faticose camminate nei boschi.

6. *Supportare lo sviluppo del turismo naturalistico e culturale;*

alla base della proposta vi è l'intento di inserire il paese all'interno dei circuiti legati alle attività sportive connesse al tiro a segno; questo aspetto determinerà la nascita di un nuovo attrattore turistico che si affiancherà a quelli naturalistici e culturali contribuendo alla crescita degli stessi (verranno ad esempio creati pacchetti integrati di attività dove all'attività sportiva potrà essere associato anche lo sviluppo di percorsi naturalistici e culturali)

7. *Riattivare il capitale territoriale;*

attualmente la struttura si presenta non solo come un bene abbandonato, ma, cosa ancora più grave, come un bene che presto sparirà portando con sé un pezzo della storia del paese; riattivare la struttura contribuirà a salvare non solo lo stabile ma anche la memoria dei luoghi attraverso il rapporto strettissimo che lega la struttura al paesaggio circostante.

8. *Rispondere a domande, bisogni, aspettative sociali, ambientali ed economiche del contesto di riferimento e/o alle necessità del tessuto imprenditoriale, favorendo lo sviluppo locale e il rafforzamento dei fattori produttivi locali.*

L'avvio delle attività sportive e la creazione di nuove opportunità di promozione territoriale determinerà una crescita del traffico turistico nella zona contribuendo notevolmente ad accrescere le potenzialità per tutto il tessuto imprenditoriale locale.

Obiettivi Orizzontali

1. *Avanzamento dei tassi di occupazione*

Al recupero della struttura si lega la creazione di nuove opportunità lavorative sia direttamente, per la gestione della struttura e delle attività, sia indirettamente con le possibilità di sviluppo dell'indotto.

2. *Ridurre le disparità territoriali;*

le nuove azioni contribuiranno a creare maggior attrattività per le zone interne, determinando nuove possibilità di destagionalizzare i flussi turistici e promuovere lo sviluppo economico delle zone interne e riducendo il divario territoriale.

3. *Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una società più inclusiva, con accessibilità ai servizi da parte di persone disabili o a rischio di emarginazione.*

Come detto in precedenza le attività connesse con i vari settori del tiro a volo possono essere praticate, con gli opportuni accorgimenti e differenziazioni anche da persone con ridotte capacità motorie; lo sport viene inoltre individuato, nelle linee programmatiche la Regione Sardegna, in sintonia con il "Libro bianco sullo Sport" dell'11 luglio 2007 elaborato dalla Commissione Europea, come strumento per l'inclusione sociale nelle politiche, nelle azioni e nei programmi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

6- PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO

Dimensione investimento (euro)	“Valorizzazione del territorio rurale del Gennargentu e Mandrolisai”	
	Finanziamento Regionale BANDO "40 milioni" 2015	€ 250.000,00
	Cofinanziamento Comunale	€ 0,00
	TOTALE PROGETTO	€ 250.000,00
	QUADRO ECONOMICO IDEA PROGETTUALE "Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex poligono di tiro a segno"	
	SOMME D'APPALTO	
	A.1 Lavori a base d'appalto	€ 174.000,00
	A.4 Oneri per la sicurezza	€ 2.500,00
	A	Totale lavori € 176.500,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 I.V.A. sui lavori (10% di A)	€ 17.650,00	
B.2 Spese Tecniche Progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità, C.S.P. e C.S.E	€ 39.665,65	
B.3 CNPAIA (4% di B.2)	€ 1.586,63	
B.4 IVA su Spese Tecniche (22% di B.2+B.3)	€ 9.075,50	
B.8 Incentivo art. 92 D.Lgs 163/2006	€ 3.530,00	
B.9 Imprevisti e Fondo accordi bonari	€ 1.992,22	
B	Totale Somme a disposizione € 73.500,00	
C	Importo complessivo dell'opera (A+B) € 250.000,00	
Elenco voci di spesa: per l'elenco dettagliato delle voci di spesa si rimanda all'allegato "elenco voci di spesa"		
Consistenza del bene: Superficie lorda immobile: 150 mq (circa)		



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

7- PROFILO PROCEDURALE E TEMPSTICHE

Livello di progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Idea Progetto <input type="checkbox"/> Studio di Fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare
Stato di conservazione del bene	<input type="checkbox"/> Ottimo <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Con necessità di bonifiche di tipo ambientale (es. rimozione eternit) <input checked="" type="checkbox"/> Con carenze strutturali che determina la necessità di mettere in sicurezza il bene N.B. Le condizioni di degrado dell'immobile sono documentate nel documento fotografico allegato.
Tipologia di intervento	<input type="checkbox"/> Manutenzione ordinaria <input type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Restauro conservativo <input type="checkbox"/> Ristrutturazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

Procedura attuativa ipotizzata	<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Appalto tradizionale<input type="checkbox"/> Appalto integrato<input type="checkbox"/> Concessione (art. 143 D.Lgs. n. 163/2006, nel caso in cui si preveda l'affidamento delle attività economiche e di servizio)<input type="checkbox"/> Altro
Inquadramento territoriale - Analisi dei vincoli - Coerenza urbanistica (necessità di varianti e/o analisi)	Vincoli storico- architettonici e vincoli paesaggistico ambientali: <ul style="list-style-type: none">• NTA PPR Sardegna art. 17 comma 3• D.Lgs 152/2006• D.Lgs 42/2004 La struttura ricade in zona Hg2 Non sono necessarie varianti allo strumento urbanistico
Tempistica stimata per rendere il progetto "cantierabile"	Cantierabilità: luglio 2016
Modalità di gestione del bene	<p>La concessione in uso e gestione della struttura sarà assegnata a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica secondo il criterio dell'offerta economicamente più conveniente.</p> <p>La struttura da affidare in gestione prevede l'esercizio di attività in due macrosettori: da un lato quello sportivo, strettamente connesso all'attività di tiro a segno, dall'altro quello turistico-promozionale, legato alla valorizzazione del territorio del comune e dell'intero ambito della comunità montana del Gennargentu e Mandrolisai. Pertanto i soggetti ammessi a partecipare dovranno possedere esperienze specifiche in entrambi i settori.</p> <p>A titolo esemplificativo saranno ammesse a partecipare Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, (S.S.D. O A.S.D.) Enti di Promozione Sportiva, e Federazioni Sportive affiliate al Coni in raggruppamento temporaneo con società di promozione territoriale e guide turistiche e ambientali abilitate. Le nuove realtà imprenditoriali dovranno dimostrare di possedere un forte radicamento territoriale e una forte conoscenza degli usi e delle tradizioni del territorio.</p> <p>La gestione della struttura dovrà essere garantita senza spesa per la Pubblica Amministrazione.</p> <p>L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più conveniente, valutabile sulla base di una serie di elementi attinenti la procedura. A titolo esemplificativo si presenta una possibile articolazione dei criteri di selezione.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

A	Progetto di attività sportive	max punti 35
Nell'ambito di questo elemento sarà valutata la congruità e rilevanza delle attività proposte, sia in ambito non agonistico e promozionale, sia in ambito agonistico, secondo i seguenti sottoelementi:		
	Rilievo derivante dal n° di tesseramenti (dati CONI). Sarà assegnato 1 punto ogni 10 tesserati (o frazione di 10)	Max punti 5
	Numero e qualificazione delle attività agonistiche che si intendono disputare o organizzare. Sarà assegnato 1 punto per ogni torneo federale da disputare, e 2 punti per ogni torneo che si intende organizzare;	Max punti 10
	Programma delle iniziative di inclusione dirette a categorie di cittadini solitamente esclusi dalla pratica sportiva come anziani, diversamente abili, stranieri residenti. sarà assegnato 1 punto per ogni iniziativa;	Max punti 10
	Qualificazione degli istruttori e allenatori utilizzati; a tal fine saranno valutate le qualifiche rilasciate dagli enti e dalle federazioni sportive riconosciute ed affiliate al CONI relative alla disciplina sportiva principale praticabile nella struttura: sarà assegnato 1 punto per ogni titolo tecnico - sportivo posseduto dagli istruttori e allenatori presenti	Max punti 10
B	Progetto di attività di promozione turistica	max punti 35
Nell'ambito di questo elemento sarà valutata la congruità e rilevanza delle attività proposte in relazione alla promozione della conoscenza e promozione del territorio (es. attività che prevedono percorsi e circuiti nei boschi)		
	Numero delle attività che si intendono organizzare. Sarà assegnato 1 punto per ogni attività	Max punti 10
	Qualità delle attività che si intendono organizzare. Sarà assegnato un punteggio sulla qualità del	Max punti 15



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

	piano attività presentato	
	Programma delle iniziative di inclusione dirette a categorie di cittadini solitamente esclusi dalla come anziani, diversamente abili, stranieri residenti. sarà assegnato 1 punto per ogni iniziativa;	Max punti 10
C	Capacità di gestione	Max punti 25
	L'elemento di valutazione, relativo alle caratteristiche del concorrente con riferimento al suo ambito di attività, alle esperienze pregresse e al personale in organico, quali indici di capacità acquisita e spendibile nella futura gestione, è suddiviso nei seguenti sottoelementi di valutazione cui vengono assegnati i punteggi massimi a fianco di ciascuno indicato:	
	esperienza di gestione di impianti di tiro con l'arco caratteristiche tecnico – strutturali negli ultimi 15 anni: 0 punti = nessun anno di gestione. Sarà assegnato 1 punto per ogni anno di gestione	Max punti 10.
	radicamento sociale nel bacino di utenza dell'impianto, documentato da iniziative relative al tiro con l'arco, destinate a giovani, anziani e diversamente abili collaborazione con organismi associativi operanti nei settori dello sport e dei servizi al cittadino. 1 punto per ogni iniziativa tenuta sul territorio	Max punti 10
	Titoli sportivi conseguiti a livello provinciale, regionale e nazionale da tesserati dell'organismo concorrente Sarà assegnato 1 punto per ogni titolo provinciale o regionale, due per ogni titolo nazionale	Max punti 5
D	Soluzioni migliorative	Max punti 5
	L'elemento si riferisce ad eventuali proposte integrative rispetto ai servizi minimi richiesti	

Data 14/12/2015

Timbro e Firma



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari

ALLEGATO FOTOGRAFICO

1. Vista generale della struttura in rapporto con la valle e con il paese
2. L'ingresso principale
3. Condizioni generali dell'immobile
4. Condizioni generali dell'immobile



1



2



3



4